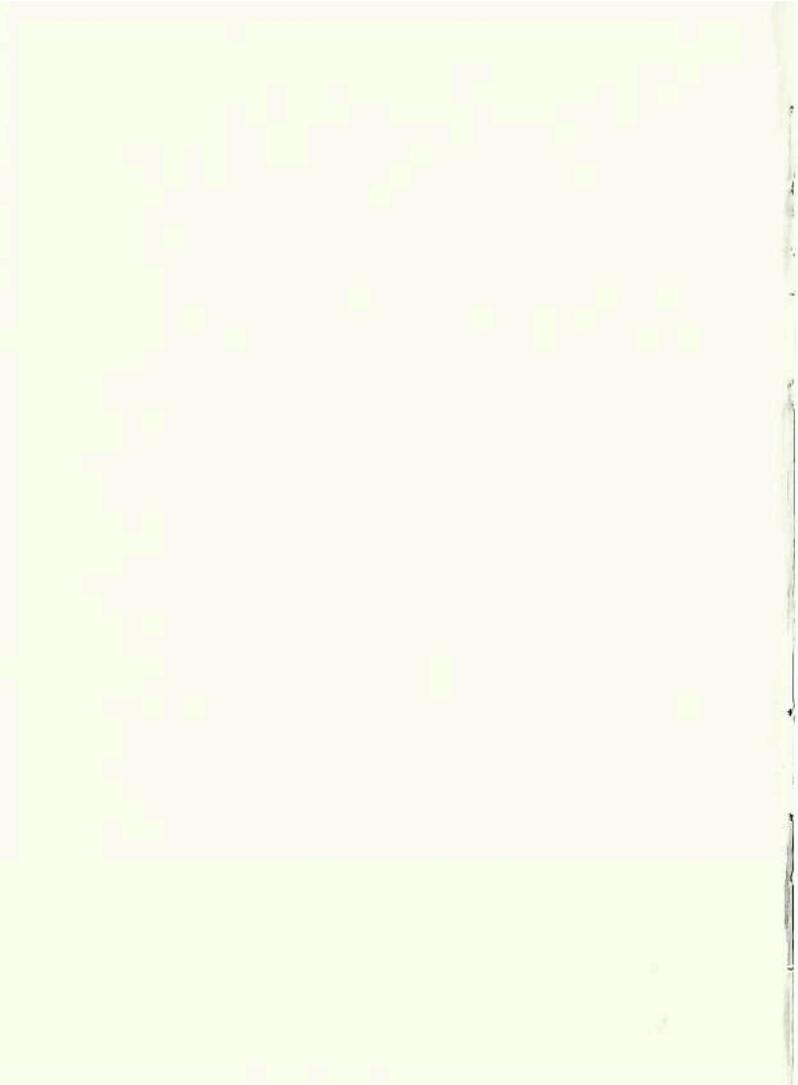


beduschi

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E



antonia beduschi

Inaugurazione sabato 15 maggio 1993 ore 18

NUOVI QUADRI DI ANTONIA

È la seconda mostra personale di Antonia Beduschi, figlia di una Brera che, pur attraverso fortune diverse, non dismette dall'essere humus di personalità artistiche vere.

È molto cresciuto - come decantato e insieme fiorito - il suo lavoro, rispetto all'esordio bresciano.

Maturato secondo la via - ora non frequentata da molti, va sottolineato - di un ripensamento delle grandi stagioni del dopoguerra, e attuato senza complessi retorici e senza cinismi artificiosi.

La qualità d'evidenza, l'assertività e l'urgenza visiva, l'energetismo della pittura d'azione sono i valori d'una storicità possibile della pratica d'arte sui quali Antonia costruisce il proprio destino, la propria vocazione. Ma il filtro è profondo, amorevole e disincantato insieme. Non la cadenza forte ed esplicita dei gesti le importa, bensì la possibilità di far avvenire un tutto d'immagine, una plenitudine sensoriale intestata sulle movenze del colore, nascente per stratificazioni e collisioni brusche di caratteri, di sottili suggestioni atmosferiche: e per ansiti, per respirazioni d'un corso d'opera ora aspro e ultimativo, ora pausato e d'introversa meditazione.

Non l'esteriorità clamorosa dell'immagine è l'esito tentato, bensì una sorta di ritrosa e ispida bellezza, che guata lo spettatore, lo stana fuori dalle aspettative primarie di confidenza estetica, e lo involve in un gioco in cui la fluenza emotiva, il gioco coltissimo e insieme disarmato delle evocazioni - dato, questo, europeissimo, se mai uno ve ne sia - e una sorta di orgogliosa nudità affettiva fanno da protagonisti.

Non, infine, la fede cieca e trepida nello stile, in uno stile, ma la certezza, nutrita di continue radicali interrogazioni, nell'autonomia ormai indiscussa della parlata pittorica: che vuole crescenze di senso imprevedute e avventurose, oltre ogni intenzione, e che sa che esse possono darsi solo ove non più il mondo assedi con le proprie sembianze mortali, ma un sentimento del tempo, e dell'essere al mondo, singolarissimo e accolto senza remore, sia alimento difficile ed esclusivo.

Non una strada congruente alle ovvietà d'un sistema dell'arte accolto senza riserve, s'è scelta Antonia, ma un viottolo difficile e irto, mondamente straniato. Per fortuna, d'altronde. La sua esperienza, la sua scelta, chiede di essere un tentativo - disperato magari, certo dubitante - di grandezza: rarissimo e splendido, in un panorama di mediocrità corrette ed educate.

Flaminio Gualdoni



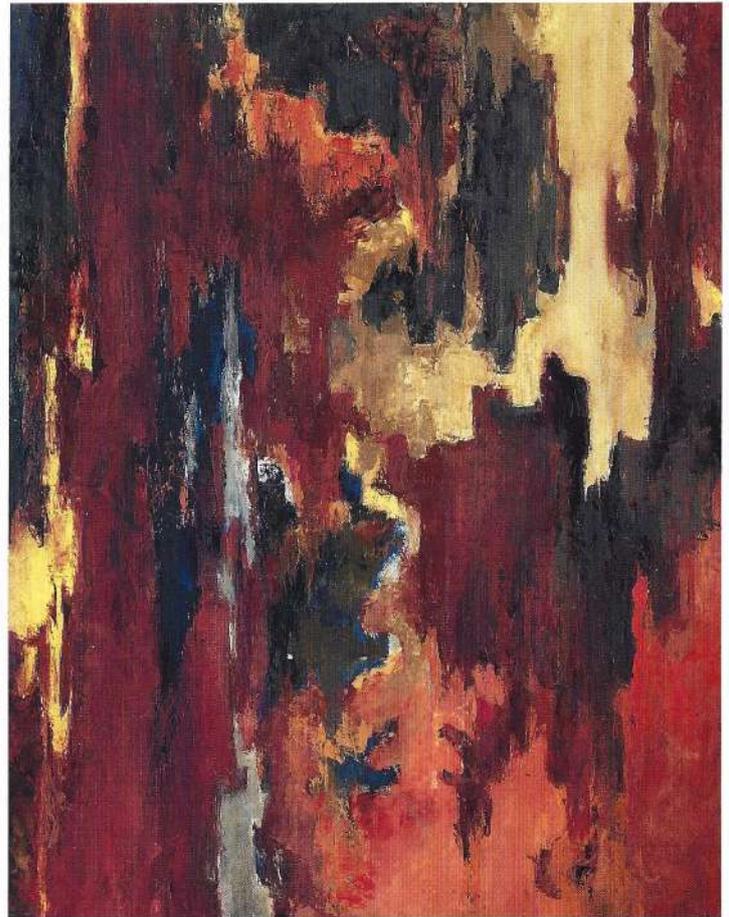
"Eleusi" 1992 olio su tela cm. 180x240



"Chiari del bosco" 1992 olio su tela cm. 180x160



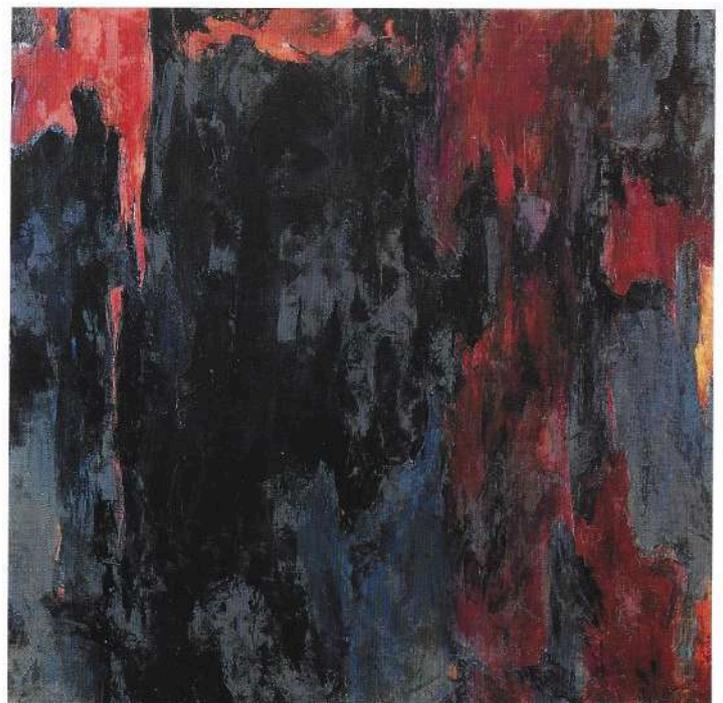
"Melusina I" 1992 olio su tela cm. 95x170



"Sentieri" 1992 olio su tela cm. 160x100



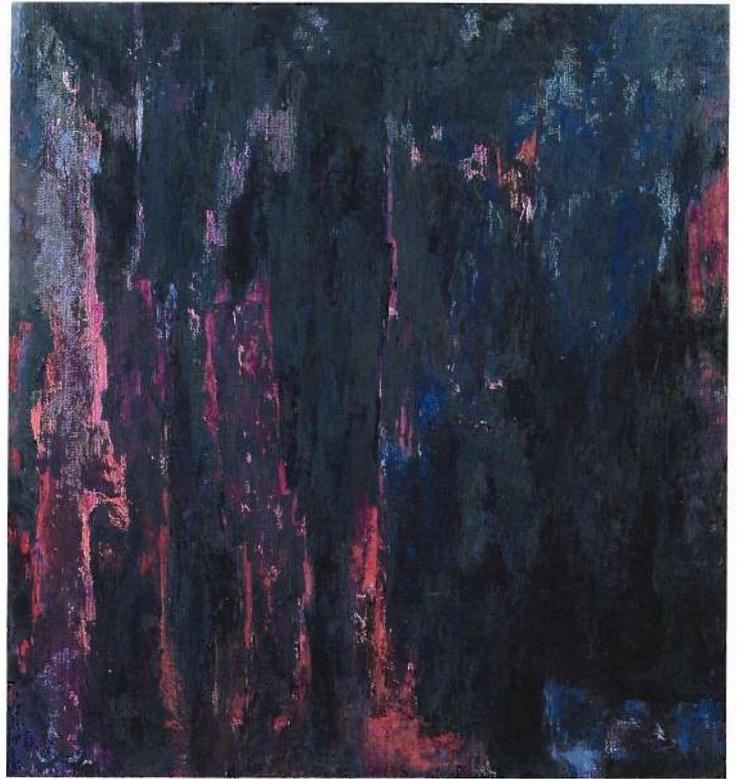
"Melusina II" 1992 olio su tela cm. 180x215



"L'unico fiore" 1992 olio su tela cm. 90x90



"Dalia nera" 1992 olio su tela cm. 90x90



"La fiamma e la pietra" 1993 olio su tela cm. 100x90

Antonia Beduschi è nata a Ciserano (Bergamo) nel 1958.
Si è diplomata all'Accademia Carrara di Bergamo, e
all'Accademia di Brera. Vive e lavora a Ciserano (BG)

MOSTRE PERSONALI

1988 Brescia Galleria "La Nuova Città"
Presentazione di Flaminio Gualdoni

MOSTRE COLLETTIVE

- 1987 Quistello (MN) "Aspetto del paesaggio italiano"
Pinacoteca di Quistello
- 1987 Brescia "Ambiente, Immagine, Paesaggio"
Sala della Cavallerizza
Amministrazione provinciale di Brescia
- 1988 Bologna Arte Fiera
- 1988 Calcio (BG) "Pensando all'Oglio..."
Palazzo comunale
Centro culturale Don G. Ramanzoni
a cura di Mauro Corradini
- 1991 Brescia "Florilegio"
Galleria "La Nuova Città"
- 1992 Milano Galleria della Ore
- 1992 Pescia (PT) "Il fiore nella grafica contemporanea"
XXI Biennale del Fiore

ORARIO GALLERIA

feriali 16-19.30
festivi chiuso

Galleria delle Ore - 20121 Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Tel. 8693333